

«Strano che il legale minacci e i boss non sappiano nulla»

I dubbi del pm anticamorra Sirignano: aspetto le motivazioni

Sui social



Alessio Viola
Gli amici del Pd ti stanno mollando

Silvano Sussi
Ormai le associazioni a delinquere di stampo mafioso camorristico si sono, attraverso o politici compiacenti, impadroniti dello Stato

Claudio
@capotecnico

«Ha ragione @robertosaviano: i boss possono perdere»
Arturo Scotto

«La sentenza di Napoli può essere discussa e interpretata ma una cosa è certa la minaccia camorristica a Saviano e alla Capacchione è stata riconosciuta, questo aspetto è molto importante»
Roberto Verini

Dalla parte di Rosaria Capacchione e Roberto Saviano senza se e senza ma
Michele Grimaldi

La rete è solidale con Saviano. Lotta per un paese migliore
Ilaria Urbani



È stato comunque premiato il coraggio di Saviano e della giornalista

na sospesa per l'avvocato Santonastaso; assoluzione per i boss Francesco Bidognetti e Antonio Iovine e per l'avvocato Carmine D'Aniello.

«L'assoluzione di Bidognetti va valutata dopo aver letto le motivazioni». È la prima cosa che sente di dire a favore di taccuini e telecamere il magistrato non appena si è chiusa l'udienza. E parla di «soddisfazione parziale» Sirignano, aggiungendo che «è stato premiato il coraggio dello scrittore e della giornalista ed è stata riconosciuta la sussistenza della minaccia con l'aggravante della finalità mafiosa».

«Non mi pare poco» — ha proseguito il pm antimafia — noi volevamo dimostrare la metodologia mafiosa. Ritenere che il legale abbia agito sen-

za il beneplacito dei casalesi sarebbe strano». Un po' di amarezza dunque per il pronunciamento dei colleghi giudicanti c'è. E non bastano le strette di mano con lo scrittore di Gomorra Roberto Saviano, anche lui seduto per tutto il tempo in aula proprio dietro al banco dell'accusa ed alla giornalista e senatrice Pd, Rosaria Capacchione.

Poi un'ultima riflessione prima di tornare a lavoro. In ogni caso quella di ieri Sirignano, «è una sentenza importante: comunque ricostruisce un momento significativo degli ultimi anni, quando il clan si è sentito aggredito dallo stato».

Anche se da Roma Antonello Ardituro ha seguito le fasi finali del processo che lo hanno visto protagonista. È stato lui,

infatti, a pronunciare la requisitoria finale di questo processo con la richiesta di condanna (ribadita ieri in aula da Sirignano) ad un anno e sei mesi di reclusione per minacce aggravate dalla finalità mafiosa.

Ed è stato ancora Antonello Ardituro a depositare nel corso dello stesso processo le dichiarazioni di Antonio Iovine, che da neo collaboratore di giustizia aveva raccontato di presunti aggiustamenti di processi facendo riferimento a due episodi in particolare nei quali era stato assolto e nei quali ci sarebbe stato il coinvolgimento dello stesso Santonastaso (casi per i quali, è bene precisarlo, ci sono approfondimenti da parte della Procura di Roma, che ha aperto un fascicolo, ndr).

Tornando alla sentenza, per Ardituro, «si è trattato comunque di una condanna mai vista prima. L'avvocato del boss minaccia i giornalisti nel processo al fine di favorire il clan. Un pezzetto di storia».

Antonio Scolamiero
antonio.scolamiero@rcs.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La curiosità

«Il boss Bidognetti era inconsapevole»
Salvato dalle intercettazioni

di **Giorgio Santamaria**

CASERTA Una ricusazione dei giudici per «legittima suspizione» in base alla cosiddetta legge Cirami, non depositata come classico atto di difesa procedurale, ma letta in aula, nel 2008 in modo inusuale, in occasione del processo d'appello Spartacus — con l'uso di pesanti toni diffamatori nei confronti dello scrittore Roberto Saviano; della giornalista e oggi senatrice Pd Rosaria Capacchione e di due pm antimafia, De Raho e Cantone (il processo stralcio per quest'episodio è ancora in corso a Roma) — tanto da far scattare l'accusa di minaccia con l'aggravante camorristica nei confronti dell'ex avvocato del boss dei Casalesi, Michele Santonastaso. Che ieri, è stato condannato — proprio con l'accusa di minaccia aggravata dal favoreggiamento al clan — ad un 1 di reclusione in quanto ritenuto l'unico responsabile della costruzione di quelle pagine ritenute minacciose lette, all'epoca, per conto del suo ed ignaro assistito, Francesco Bidognetti detto «Ciccio» e Mezzanotte» e dell'altro coimputato, all'epoca dei fatti, il boss Antonio Iovine, oggi pentito. Alcune intercettazioni telefoniche sgombrano il campo dalla conoscenza di quell'atto da parte del boss Francesco Bidognetti (oggi difeso dall'avvocata Elsa Cardone) il quale, anche per la sua limitata conoscenza culturale e giuridica non avrebbe mai potuto architettare una così complessa costruzione tecnico-giuridica. Peraltro, una procura speciale fu inviata dal direttore del carcere dove era detenuto Bidognetti solo il giorno dopo il deposito della ricusazione. La pena per Santonastaso è stata sospesa (il solo reato di minaccia, in ogni caso, contempla anche solo un'oblazione) mentre le parti offese non hanno mai presentato querela per diffamazione. Santonastaso dovrà risarcire 20 mila euro all'Ordine dei Giornalisti.

L'attore **Ciro D'Amore**

«L'immortale» di Gomorra «Questo Paese non merita una persona come Roberto»

NAPOLI Sarà a Napoli questo pomeriggio. Dalle 18 — a La Feltrinelli di piazza dei Martiri — presenterà *Gomorra-La serie* in versione Blu-Ray e Dvd.

Marco D'Amore — *Ciro «l'immortale»* nel film — insieme con Salvatore Esposito, Genny Savastano sullo schermo incontreranno i fan per presentare l'edizione home video italiana della serie nata da un'idea di Roberto Saviano, tra cui alcune *featurette* realizzate dallo scrittore.

D'Amore, partiamo proprio da Saviano. Ha sentito della sentenza?

«Ho sentito. Ed è chiaro che questo è un Paese che non merita Roberto: è un Paese ingrato e irrispettoso. La storia ce lo insegna: il sentimento comune di chiunque è quello di andare via».

Anche lei vorrebbe andare via?

«Io ho la tentazione di farlo, sì. Continuamente. Anche se combatto con il desiderio di rimanere e fare cose belle, ci penso».

Insomma il «Fuitevenne» di Eduardo è sempre attuale?

«Purtroppo sì. Troppo sbi-

lanciato è il rapporto fra il tanto che si dà e il troppo poco che si riceve. E non è solo una questione legata a fatti come quelli che riguardano Roberto Saviano, c'è un quotidiano che non funziona: lo viviamo sulla nostra pelle, nelle nostre città. L'altro giorno sono tornato a Napoli dopo un po' che ci mancavo e ho visto anche il teatro Mercadante *impalcato*: se ne sta cadendo anche quello. Guardandosi intorno in città sembra che tutto si mantenga su con gli stuzzicadenti».

Insomma non è solo la Napoli di Gomorra quella che fa vibrare di sdegno?

«Credo proprio di no. Sono state dette tante cose intorno ad un lavoro professionale di livello altissimo. Noi siamo attori e abbiamo interpretato personaggi nati intorno ad un grande libro di indagine, Go-

Tentazione

«Anch'io ho spesso la tentazione di andarmene, però resisto»

morra di Roberto Saviano. Abbiamo dato testimonianza di grandi storie nell'ambito di una bella pagina di cinema».

Un autentico trionfo del made in Italy.

«Un trionfo del made in Campania. *Gomorra-La Serie* è il frutto di professionalità attoriali campane ed è notizia di pochi giorni fa che siamo arrivati in cento Paesi. Siamo la prima serie italiana acquistata dagli Stati Uniti».

Ve lo aspettavate?

«No, proprio no. Lo abbiamo capito in concomitanza con la messa in onda delle ultime puntate. Le abbiamo seguite tutti insieme — attori, registi, produttori — ed eravamo stupiti. Io sono contentissimo, al di là di qualsiasi interpretazione intellettuale del progetto, che ha trovato anche una sua dimensione cinematografica».

Ed ora?

«Ora gli sceneggiatori stanno lavorando alla seconda serie e le riprese dovrebbero cominciare a marzo».

Anna Paola Merone
@annapaolamerone
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Marco D'Amore, l'attore casertano che ha interpretato il killer *Ciro*, detto «l'immortale», nella fortunata serie andata in onda su Sky

«Libera» a Ponticelli

Marcia per le vittime innocenti dei clan



Un'immagine della strage di Ponticelli

Oggi alle 10 le associazioni Terra di Confini, ArciMovie, le Parrocchie di Madonna della neve, del S.S. Rosario e l'ITT Marie Curie realtà da anni impegnate nel quartiere napoletano di Ponticelli, organizzano la quarta edizione della marcia per ricordare le «Vittime dell'11 Novembre 1989», in collaborazione con il Coordinamento Provinciale di Libera ed il Coordinamento campano dei familiari delle

vittime innocenti della criminalità. Marceranno, per la quarta volta, insieme agli studenti ed i cittadini per fare memoria di Gaetano De Cicco, Domenico Guarracino, Salvatore Benaglia e Gaetano Di Nocera, vittime innocenti della camorra, morte in quello stesso giorno del 1989 durante un'agguato in cui persero la vita 6 persone. Verrà proposta l'installazione di una statua in memoria delle vittime.

LICEO STATALE "GIUSEPPE MAZZINI" NAPOLI

Bando di gara
CUP: D68G1001430007 - CIG: 5943413390
Il Liceo Statale "G. Mazzini", Via Solimena 62 - 80129 - Napoli tel. 0815788575 NAPM02000R@istruzione.it; pec: NAPM02000R@pec.istruzione.it; www.liceomazzinipoli.it, indice gara a procedura aperta per i lavori di incremento della qualità delle infrastrutture scolastiche dell'Istituto. - Importo complessivo: E. 503.253,58 + iva, di cui E. 500.427,77 a base d'asta, ed E. 2.825,81 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso. - Durata appalto: giorni 120. - Cauzione e garanzie: Cauzione provvisoria E. 10.065,07. - I lavori sono finanziati dal PON FESR 2007-2013 Asse II "Qualità degli Ambienti Scolastici". Obiettivo C "Ambienti per l'Apprendimento" 2007-2013. Requisiti di partecipazione: attestazione SOA per le seguenti categorie: OS 6 class. II, OG 1 class. II - Criterio aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi del art. 83, D. Lgs. 163/06. Termine ricezione offerte: 09/12/2014 ore 12. Apertura: 11/12/2014 ore 10,00. - Documentazione integrale disponibile su www.liceomazzinipoli.it.

Living
CORRISPONDENTE DELLA DUEA INTERIORS MAGAZINE



COMANDO LOGISTICO SUD
Ufficio Amministrazione
Piazza del Plebiscito n. 33 - 80132/NAPOLI
ESITO GARA D'APPALTO
Numero Gara: 5663026

Sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (V Serie Speciale "Contratti Pubblici", n. 130 in data 12 novembre 2014) è pubblicato l'esito della procedura ristretta accelerata, con accorrenza aperta alle imprese/A.T.I. degli Stati membri della UE/WT0, per l'acquisto di materassi a molle ignifughi, guanciali ignifughi, federe di cotone ed attrezzature per cucine e mense di varia tipologia (suddivisi in quattro lotti unici). L'esito è altresì pubblicato sul sito internet: www.esercito.difesa.it (Bandi di Gara).
INFO: tel.: 081/7043016 - fax: 081/7043102
e-mail: casezcon@comlogisud.esercito.difesa.it

IL CAPO SEZIONE CONTRATTI E CONTENZIOSO - Ten. Col. Giuseppe IOVINE

COMUNE DI NAPOLI

SACUAG AREA GARE LAVORI - ESTRATTO ESITO DI GARA - CIG 54912502DA
Si avvisa che sulla GURI - V Serie speciale - n. 127 del 05/11/2014 è pubblicato l'esito della gara "Lavori di manutenzione ordinaria biennale 2013-2014 - presso edifici scolastici, sedi uffici ed impianto sportivo Montalcone" - (Determina dirigenziale n. 09/2014 SAT IV Municipalità) - Aggiudicazione in favore della 2ª classificata CO.GE.SA. di V.zo Corvino sas di Aversa (CE). Importo di aggiudicazione €. 292.266,96 oltre IVA - Il presente avviso è reperibile sul sito www.comune.napoli.it/bandi.
Il Coordinatore - avv. G. Silvi